

## RELAZIONE TECNICA

L'immobile a seguito di ricerche specifiche sul territorio, è stato collocato in un'area di proprietà della Fondazione Madonna del Soccorso ONLUS di circa tre ettari posto all'interno dell'uteo. Una parte di questo lotto circa 12.315 mq. ricade all'interno della perimetrazione del territorio urbanizzato, ex zona di completamento ora verde pubblico, da trasformare in zona a servizi e attrezzature di interesse collettivo. Detto lotto è posto lungo la strada comunale dei Mariani, dove sono presenti diversi fabbricati ad uso residenziale. La localizzazione scelta all'interno della perimetrazione urbanizzata unita alla presenza di una pendenza del terreno e della adiacente strada comunale (pendenza di circa il 5% vedi sezione) ci consentono di posizionare la struttura circa sei metri al di sotto della quota della strada vicinale di Marocco, confine Sud del lotto di proprietà. Quindi l'immobile per oltre la metà della lunghezza del suo fronte, risulterà incassato rispetto alla strada comunale dei Mariani e di conseguenza il suo prospetto formerà una barriera visiva di portata minima. Inoltre la struttura murata sarà contornata con alberature e prati su tutti e quattro i lati, dando una continuità verde con il territorio circostante. La fondazione infatti nell'ottica di miglior completamento dell'intervento ha acquisito altri sei ettari di terreno, posti sul retro dei tre ettari già di proprietà, proprio per assicurare un grande polmone verde unitario con prati alberature e bosco di querce da fare invecchiare, proprio nell'ottica di mitigare il nuovo costruito. Il parco verrà dotato di percorsi in terra battuta e ghiaia per ottenere una area naturale verde da vivere per la comunità in un contesto unitario.

### **Tipologia**

Questo progetto nasce dalla lettura dell'edilizia storica, a supporto della produzione di edilizia nuova, ma non per questo in opposizione a quella preesistente, ma che anzi trova regole di comportamento, modi strutturali, coerenza intima, tra struttura, distribuzione e leggibilità dall'attento esame del passato, una architettura contemporanea radicata nella conoscenza della tipologia del passato, con conseguente analisi storico-tipologica. Ciò implica che ciascun edificio ha peculiarità generali, che lo connettono a tutti gli altri edifici di un'area, e particolarità specifiche che lo condizionano ad appartenere alla processualità di edifici precedentemente realizzati, secondo una analoga destinazione.

Nel nostro caso la peculiarità dell'edificio dovrà rispondere al filone specialistico. Le presenze determinanti nella zona sono costituite soprattutto dai centri storici ben conservati, con i conventi, le

abbazie con i loro chiostri, le fornaci, che fanno parte di una architettura specialistica e ben presente nei nostri territori, la coscienza che ciascun edificio non può nascere indipendentemente dalle esperienze edilizie antecedenti ma è, al contrario filiazione diretta di una prolungata esperienza umana del costruire. Sembra quindi legittimo partire dalla lettura del “contesto” alla ricerca di un radicamento ottimale del progetto. Il cortile interno su cui si affacciano tutti gli ambienti della RSA costituisce l'elemento di comunicazione e disimpegno cinto da percorsi coperti, un vero e proprio chiostro (cuore centrale dell'edificio) tipologia scelta per creare quell'atmosfera di sicurezza e di privacy; esso dà origine ad una forma chiusa propria dell'architettura dei conventi; la struttura non trascurava, al contempo, l'opportunità di sviluppare rapporti sociali importanti per l'anziano, unendo i vantaggi ed i servizi dell'albergo a quelli dell'assistenza ospedaliera, che oltre alla protezione e la tranquillità possa offrire agli anziani l'opportunità di trovare un giardino verde, dove poter vivere all'aperto nei mesi estivi, ed ove poter svolgere attività all'aria aperta o essere condotti per momenti di relax e contatto con la natura.

## **Finiture**

Il progetto dell'opera in questione prevede la realizzazione di un edificio per RSA di superficie coperta pari a circa 2.500 mq, i marciapiedi interni (chiostro) ed esterni (sup. circa 500 mq.) saranno pavimentati con materiali del tipo permeabile-filtrante, la superficie utile risulta essere a circa 4.600 mq. ( 2.300 mq. a piano) con un Volume lordo risultante di circa 16.000 mc..

L'edificio di forma rettangolare si articola su due piani fuori terra, così come la maggior parte dei fabbricati presenti nell'area circostante, con una parte interrata di circa 450mq. posta sul lato corto di Nord, là dove è previsto il riporto di terreno che servirà per rendere lo scavo meno rilevante. La struttura avrà nella sua parte centrale un grande cortile protetto (chiostro) sistemato a verde con percorsi perimetrali pavimentati che servirà come luogo di incontro, di relax e per le attività degli utenti. Il chiostro, ben visibile già dall'ingresso vetrato, risulterà un elemento verde di collegamento tra esterno ed interno al manufatto, questo giardino protetto risulta diviso in due da un percorso di collegamento centrale chiuso con pareti vetrate scorrevoli, che all'occorrenza possono essere aperte in modo da ottenere un ambiente unitario . La struttura sarà realizzata in C.A. con fondazioni del tipo a travi rovesce, con solaio isolato termicamente rispetto al terreno sottostante, con una trasmittanza inferiore a  $0,2 \text{ W/m}^2\text{K}$  , il piede dell'edificio risulterà orizzontale, risultato dallo scavo da effettuare sulla parte sud e dalla realizzazione del volume interrato destinato a magazzini a Nord, il movimento di terra servirà a compensare il dislivello oggi esistente. La struttura portante come già detto, sarà in pilastri e travi in C.A. con solai in laterizio armato. All'esterno l'edificio verrà interamente rivestito con una muratura in mattoni faccia a vista (vedi tavole di progetto allegate n. 6) come protezione dell'involucro interno, così come a Santa Maria a

Monte i muri a mattoni si ergono a protezione e contenimento dei terrapieni che circondano il centro del paese. Questa RSA sarà un edificio ad elevatissime prestazioni energetiche, con ridotti consumi e zero emissioni nocive sull'ambiente. Quindi il fabbisogno energetico per il riscaldamento, il raffrescamento, la ventilazione la produzione di acqua calda sanitaria sarà davvero molto bassa, con una produzione fotovoltaica (pannelli fotovoltaici posti sulla terrazza di copertura) di energia elettrica pari al 60% (140.000 Kwh/anno) del fabbisogno annuo necessario (230.000 Kwh/anno) voce comprendente il fabbisogno di illuminazione, climatizzazione estate ed inverno, acqua calda sanitaria, ascensori e cucina per quest'ultima servirà anche una quantità di gas pari a circa 10.000 mc/anno . La potenza termica per la climatizzazione invernale sarà pari a circa 120 kw mentre quella per la climatizzazione estiva sarà pari a 140kw. Il coefficiente di dispersione della muratura perimetrale e della copertura consistente in circa 7.500 mq., sarà minore di 0,18 W/mqK., le parti interne ed esterne delle tamponature saranno realizzate con materiali leggeri di nuova concezione così da soddisfare le norme sul contenimento energetico ed ottenere un edificio NZEB ad energia quasi zero, oltre ai pannelli fotovoltaici sarà posizionato un cogeneratore a gas per la produzione di acqua calda sanitaria per 40kw termici e contestuale produzione di 20kw di potenza elettrica. Gli infissi presenti in grande quantità saranno in alluminio taglio termico con ante scorrevoli per facilitare la fruibilità degli anziani, ed avranno una trasmittanza inferiore a 1,4 W/mqK, saranno dotati di protezioni esterne tali da fornire misure passive, per favorire l'apporto gratuito nel periodo invernale e limitare l'irraggiamento estivo. I consumi di acqua stimata alla luce dell'esperienza maturata nelle altre RSA gestite dalla Fondazione, risulterà per 110 utenti (tra fruitori ed addetti) di circa 6 mc/giorno per un totale annuo pari a 2.200 mc/annui circa. Per l'acqua calda sanitaria oltre al cogeneratore è previsto il posizionamento di otto pannelli solari termici di sup. pari a 2,5 mq. con accumulo di 1500 litri. Questo edificio, anche alla luce delle esigenze emerse in sede organizzativa nella pandemia COVID-19 , è stato progettato in modo da poter essere suddiviso in comparti, tali da avere un funzionamento autonomo e del tutto indipendente tra di loro.

### **Organizzazione spazi interni:**

Dal punto di vista strutturale la RSA 'Maria ausiliatrice' di Cerretti ha un'organizzazione maturata in anni di esperienza gestionale delle RSA da parte dell'ente Fondazione ed è stata organizzata sui requisiti di cui al DGRT 2/R del 2018 congiuntamente ai responsabili dei vari servizi e delle varie strutture già esistenti e gestite dall'ente con la finalità di raggiungere gli obiettivi di cui ai principi ispiratori sopra elencati. In particolare:

Ingresso e reception: l'ingresso alla Rsa 'Maria ausiliatrice' rimane collocato al piano terreno, in area di immediato accesso dall'ampio parcheggio progettato e limitrofo alla strada. Nella grande sala di accoglienza – all'ingresso - sarà collocata la reception. La reception, così come per la RSA Madonna del Rosario di Orentano (Pi), sarà dotata di personale di accoglienza, centralino e

controllo ingressi (personale sempre in servizio mattina e pomeriggio) al fine di assicurare sia il servizio di accoglienza-prime informazioni di accesso a familiari, parenti, amici degli utenti ed all'utenza in generale sia di controllo e presidio dell'accesso alla struttura. Si tratta di un punto centrale dotato di collegamento telefonico e computerizzato con tutti i piani ed i reparti della RSA. Si tratta dunque di un importante spazio di filtro tra l'esterno e l'interno con doppia porta automatica con funzione di accoglienza ma anche di controllo e verifica degli accessi con finalità di assicurare massima sicurezza per l'utenza e la struttura medesima. D'altra parte, l'ingresso dal parcheggio facilita anche l'accessibilità ed il collegamento sia con la comunità paesana che vogliamo sempre presente ed attiva in RSA sia con la Comunità parrocchiale che arricchisce le potenzialità relazionali e le iniziative di animazione in favore dei nonni nonché il servizio spirituale.

Nella medesima zona d'ingresso ed in particolare, a sinistra dell'ingresso è stata studiata una zona ristoro con Bar e angolo cottura, dove anche i familiari e le persone esterne possono trovare comfort e riservatezza durante la visita ai propri cari.

La RSA prevede dunque sia spazi comuni, sia spazi più individualizzati per facilitare il colloquio tra utenti e familiari che, tuttavia, si potrà svolgere anche in altre sale di cui la struttura dispone come la sala incontro familiari nell'ala accanto alla reception.

Uffici direzionali ed amministrativi: sul lato dx dell'ingresso sono collocati gli uffici amministrativi al fine di facilitare il rapporto con la segreteria, con gli eventuali visitatori e esterni (Fornitori, rappresentanti e similari) in attuazione del punto n. 23 Requisiti strutturali RSA dell'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2010. Tali visitatori non avranno necessità, dunque, di attraversare l'intero spazio assistenziale interno della RSA – anche nel rispetto della privacy degli utenti - per raggiungere la Direzione che si trova immediatamente all'ingresso e che, la segreteria, potrà immediatamente avvisare in caso di appuntamenti e visite specifiche. Si tratta di una scelta funzionale e razionale finalizzata a favorire il rispetto della riservatezza della struttura e dei suoi ospiti rendendo l'interno accessibile esclusivamente a familiari, parenti ed amici e anche a persone esterne (Vd. Punto A.G. 03. 05.13 del DGRT 29/R del 2010). L'area di ingresso, dunque, è pensata come vero e proprio punto di passaggio-filtro privilegiato tra l'area esterna e l'organizzazione interna della struttura. Negli uffici saranno a disposizione impiegati amministrativi per la gestione economica ed il servizio all'utenza.

Cappella: sul corridoio a dx dopo la reception, è collocata la Cappella interna della struttura che come in tutte le altre RSA della Fondazione assicura la celebrazione quotidiana della S. Messa e delle pratiche religiose (S. Rosario e Vesperi) in attuazione del punto A.G. 03. 05.05 del DGRT 29/R del 2010 che richiede di favorire la partecipazione dell'utente alle sue consuete pratiche religiose.. Adiacente alla Cappella è collocato – pur nella sua indipendenza dalla struttura – il Convento che ospita le religiose che prestano servizio nella RSA 'Maria ausiliatrice'.

Camera mortuaria: in area adiacente alla Cappella, subito dopo il convento, anche per motivi funzionali, è collocata la camera mortuaria. La sua collocazione è stata particolarmente studiata e scelta per le seguenti motivazioni. La sua caratteristica 'isolata' ne consente di neutralizzare gli effetti di impatto psicologico negativo sugli utenti in caso di decesso nonché ne favorisce un utilizzo in piena osservanza della privacy, della riservatezza e della tranquillità anche dei familiari del defunto con accesso alla camera direttamente dall'esterno anche per servizio pompe funebri. La camera mortuaria, come da requisiti strutturali, è preceduta da locale destinato al commiato, e servizi igienici dedicati. L'accesso dall'esterno al locale mortuario invece consente di non impattare sullo svolgimento delle ordinarie attività della struttura per il trasporto della salma. Dal punto di vista strutturale i locali sono progettati nel pieno rispetto sia i requisiti di cui all'allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 sia il Regolamento regionale che il Regolamento di polizia mortuaria del Comune di Santa Maria Monte.

Spogliatoio personale femminile: la struttura, oltre allo specifico spogliatoio per il personale di cucina di cui sotto, prevede, in attuazione del punto n. 22 requisiti strutturali RSA dell'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 anche ampi spogliatoi dedicati al restante personale femminile. Collocati nell'area immediatamente adiacente la camera mortuaria sono dotati di servizi igienici attrezzati anche per eventuali dipendenti diversamente abili o assunti ai sensi della L. 68/1999. La collocazione degli spogliatoi è, ancora una volta, motivata da una scelta organizzativa studiata. Infatti, l'accesso del personale avverrà attraverso il locale filtro reception e – prima di salire ai piani – avrà modo di svolgere le pratiche di vestizione e sanificazione necessaria e comunque propedeutiche all'avvio al lavoro ai sensi dei Contratti collettivi di lavoro e disposizioni similari. Tutti i locali spogliatoio sono dotati di armadietti individuali per ogni addetto, a doppio scomparto (per il deposito separato di indumenti personali e di abbigliamento usato per il lavoro) ai sensi della normativa di settore.

Lo spogliatoio maschile è stato ricavato nei locali interrati, l'accesso del personale avverrà attraverso il locale filtro reception e – prima di salire ai piani – avrà modo di svolgere le pratiche di vestizione e sanificazione necessaria e comunque propedeutiche all'avvio al lavoro ai sensi dei Contratti collettivi di lavoro e disposizioni similari. Tutti i locali spogliatoio sono dotati di armadietti individuali per ogni addetto, a doppio scomparto (per il deposito separato di indumenti personali e di abbigliamento usato per il lavoro) ai sensi della normativa di settore. Il resto del locale interrato verrà destinato a magazzini.

Cura della persona: in attuazione del requisito strutturale RSA n. 24 del DGRT 15/R del 2008 e del Punto 9 dell'Allegato 'A' al DGRT 995/2016, nel corridoio a sx della reception possiamo trovare – in prossimità del locale lavanderia – il locale adibito alla cura della persona (parrucchiere, pedicure e manicure) ove realizzare gli interventi in spazio debitamente organizzato e predisposto anche per riprodurre quello in uso all'esterno delle strutture.

Lavanderia: sempre al PT, è collocata la lavanderia, stireria e guardaroba in attuazione dei punti 18 e 19 Requisiti strutturali RSA dell'allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008, in più sono presenti due locali di deposito biancheria sporca e pulita. Saranno infine rispettati i percorsi differenziati sporco – pulito. Il servizio lavanderia è collocato al piano dei servizi in quanto, trattandosi di servizio di lavanderia interna, l'anziano - magari impegnato in attività di cura personale, fisioterapia e similari – potrebbe necessitare di piccola sistemazione dell'abito o simile (Es. cucire bottone perduto, sistemare un orlo e similari) potrà usufruire in loco anche del personale addetto in maniera da trovarvi riuniti sia i servizi di cura alla persona che quella dei capi di abbigliamento e vestiario nell'ottica della massima razionalizzazione del percorso socio-assistenziale ed in attuazione del punto A.S.RSA 03. 01.06 del DGRT 29/R del 2010 che raccomanda di promuovere e curare anche la vestizione e l'aspetto degli utenti.

Camere d'isolamento: nell'ala posta sempre a sx della reception, nel corridoio più avanti della Lavanderia, sono state collocate apposite camere di isolamento. Questa necessità è maturata proprio in fase di gestione dell'emergenza pandemia Covid-19 ma è intrinsecamente utile, secondo anche indicazioni procedurali dell'ARS, per qualsiasi casistica di malattia infettiva e – in sede di progettazione – un gestore esperto della materia non può farne a meno. Il reparto, come evidente, è:

- Collocato a piano terra in maniera da essere facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso senza la necessità che gli stessi, come gli eventuali utenti, debbano attraversare l'intera struttura con potenzialità di contagiosità elevata;
- Facilmente isolabile e dotato di tutti i servizi al fine di consentirne una gestione completamente autonoma ed in piena sicurezza sia per gli altri utenti della struttura che da parte degli operatori. Per l'isolamento è prevista un'area di vestizione all'ingresso e svestizione all'uscita dal reparto con lavabo a pedale per igienizzazione mani e n. 3 camere singole dotate di servizi igienici esclusivi.

Le camere di isolamento sono singole di metratura pienamente corrispondente ai requisiti di cui dell'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 e dotate di servizi igienici con rubinetti a leva e supporti di sostegno/barre in corrispondenza di water e doccia, tale da consentire l'ingresso e la rotazione delle carrozzine anche in attuazione del punto n. 10 Requisiti strutturali RSA del DGRT 15/R del 2008. Camere e servizi igienici saranno tutti dotati di campanelli di allarme.

Camere: al primo piano sono collocate alcune camere di degenza n° 10 doppie e n°2 singole per 22 utenti non autosufficienti, e realizzate nel rispetto dei requisiti strutturali RSA nn. 8, 9 e 10 di cui all'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 e sono dotate di servizi igienici in camera.

Bagni assistiti, spazio deposito biancheria e magazzino: ogni 20 posti letto è stato realizzato un bagno assistito in attuazione di quanto stabilito nell'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 e più precisamente sono presenti al primo piano 4 bagni assistiti. All'esterno dei bagni, sono collocati sempre spazi per deposito biancheria sporca e biancheria pulita in ottemperanza alle procedure già

in utilizzo nelle altre RSA in gestione dalla Fondazione. Depositi e bagno assistito: nel corridoio di cui al punto precedente, sono collocati, 2 grandi depositi e un bagno assistito di piano, con un deposito per la biancheria pulita e un deposito per la biancheria sporca.

Nelle RSA Modulo base quale la RSA 'Maria ausiliatrice' di Santa Maria a Monte (Pi), ai sensi dell'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 non è richiesto il 'medico interno' di struttura ma gli utenti mantengono il loro medico di famiglia. . La localizzazione dell'ambulatorio medico è stata studiata e realizzata in tale area della struttura a diretto contatto con i professionisti sanitari ed il Coordinatore. in stanza adiacente è individuato il primo locale infermieristico. Dunque, anche idealmente, il medico è collocato al centro strategico delle postazioni delle professioni sanitarie nell'ottica di favorirne la collaborazione, l'interscambio e il lavoro in equipe multidimensionale soprattutto per quanto attiene la programmazione ed il monitoraggio delle relative schede PAI, oltre naturalmente agli adempimenti inerenti le terapie, modulistica e similari.

Infermeria: Come descritto in precedente punto, adiacente alla mensa è presente l'infermeria. La struttura, viste anche le sue dimensioni e per facilitare la prossimità del servizio infermieristico nell'ottica funzionale prevede un locale infermieristico collocato al piano terreno dotato di apposito servizio igienico dedicato in attuazione del punto n. 7, requisiti strutturali RSA di cui all'Allegato 'A' al DGRT 2/R del 2018 oltre ad altro punto infermieristico collocato al piano primo. L'infermeria è collocata strategicamente al piano terra in prossimità della grande sala polifunzionale-mensa – dunque - nell'area nevralgica della struttura nella quale sono maggiormente collocati gli utenti per un servizio più immediato ed efficace. A tale piano insiste il locale palestra, la sala mensa ed attività di socializzazione ed animazione nelle quali sono presenti per gran parte della giornata, divisi in gruppi, gli utenti. Tutti i locali ambulatoriali/punti infermieristici sono dotati di lavabo e servizio igienico interno.

Nell'area antistante l'infermeria è collocato un deposito idoneo ad ospitare materiale sanitario di necessità per la struttura.

Sala polifunzionale-mensa e incontro familiari (PT): sempre al piano terreno è collocata la grande area destinata a sala polifunzionale-mensa realizzata nel pieno rispetto dei requisiti strutturali e di metratura di cui al DGRT 2/R del 2018 con adiacente la sala incontro familiari ricavata con pareti mobili. Il locale, in realtà suddiviso funzionalmente in due unità, è destinato in maniera polifunzionale – sia alle attività di alimentazione (mensa) che a quelle di socializzazione ed animazione. Si tratta di un locale molto grande, superiore ai parametri di cui al punto n. 13 dei requisiti strutturali per RSA dell'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008. Tale ampiezza, tra l'altro modulabile con apposite pareti, è stata appositamente voluta per un quadruplice e concorrente ordine di motivi organizzativamente studiati ed analizzati: Si tratta di locale dedito anche alle attività di animazione e – nell'ottica di assicurare la massima individualizzazione del percorso assistenziale

– l'ampia sala può essere modularmente e comodamente suddivisa, mediante impiego di pareti mobili, in più zone destinate allo svolgimento di diverse attività stante la presenza di una pluralità di animatori ognuno specializzato in diverse tipologie di attività;

Si rileva che anche la sala polifunzionale è direttamente accessibile dall'esterno ed anche questa scelta ha una duplice motivazione organizzativa. Per prima cosa consente, in caso di emergenza, un immediato collegamento all'esterno e con il mezzo di soccorso o emergenza ad un locale particolarmente frequentato. Secondariamente, ed in via ordinaria, tale locale è utilizzato anche come luogo per attività di animazione e socializzazione ed è posta immediatamente davanti all'area esterna destinata a giardino e presenza degli animali.

Cucina: il locale cucina, spogliatoio del personale e dispensa è stato realizzato in piena attuazione del Reg. UE n. 852/2004 e della normativa relativa alla sicurezza alimentare nonché del punto n. 16 requisiti strutturali RSA di cui all'allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 e delle Linee guida nazionali e regionali in materia di ristorazione collettiva, socio-assistenziale e scarti alimentari. La cucina è dotata di ampia dispensa e cella frigo nonché di spogliatoio e servizio igienico per personale separato da quello degli altri dipendenti ed accessibile direttamente dall'interno del locale cucina. La dispensa per il deposito delle materie prime è accessibile anche direttamente dall'esterno in maniera che il rifornimento del deposito non avvenga attraversando i locali di preparazione e lavorazione degli alimenti per evitare potenziali contaminazioni, né altri locali interni della RSA. Nella cucina i piani di lavoro saranno realizzati in Acciaio inox perché molto igienico, non poroso, facilmente sanificabile. I soffitti e le attrezzature sopraelevate saranno predisposte in modo da evitare l'accumulo di sporcizia e ridurre la condensa, la formazione di muffa indesiderabile e la caduta di particelle. Le porte avranno superfici facili da pulire e, se necessario, da disinfettare. Le finestre sono dotate di apposite retine per evitare l'accesso di insetti ed infestanti e l'apertura delle ante è rivolta all'esterno in attuazione della normativa comunitaria per evitare contaminazioni. Le pareti dei servizi igienici e dei locali destinati a lavorazione e deposito sono rivestiti o trattate in materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile fino ad un'altezza non inferiore a 2 metri. I pavimenti di tutti i locali di lavorazione e deposito saranno realizzati in materiale impermeabile, facilmente lavabile e disinfettabile e raccordati alle pareti con angoli arrotondati. I locali di lavorazione avranno un colore bianco in attuazione della relativa normativa. L'ambiente è servito da acqua potabile ed organizzato in maniera da favorire i diversi percorsi sporco e pulito. Per quanto attiene alla preparazione e somministrazione di alimenti e bevande saranno rispettate le Linee di indirizzo per la ristorazione assistenziale di cui all'Allegato 'A' al DGRT 24 Gennaio 2012, n. 35, gli alimenti preparati saranno distribuiti all'adiacente sala mensa con apposito carrello e alla sala mensa del primo piano attraverso montacarichi/portavivande dedicato, collocato all'interno della cucina. Le stoviglie sporche ed il ritiro dei vassoi con stoviglie e posate, invece, viene realizzato dal personale qualificato, tramite apposito carrello dalla sala mensa posta a piano terra e



condotte nel locale lavaggio adiacente alla cucina, o con montacarichi/portavivande posto all'interno della zona lavaggio per i vassoi, le stoviglie e le posate provenienti dalla sala mensa posta al primo piano al fine di evitare l'incrocio dei percorsi sporco-pulito.

Organizzazione Piano Primo:

L'organizzazione degli spazi al Piano primo è dedicata prevalentemente ad accogliere le camere di degenza, oltre a sale polifunzionali e per attività. In particolare:

Camere: al primo piano sono collocate le camere di degenza n° 28 doppie e n°2 singole per 58 utenti non autosufficienti, divisi in moduli da 20 utenti, e realizzate nel rispetto dei requisiti strutturali RSA nn. 8, 9 e 10 di cui all'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 e sono dotate di servizi igienici in camera.

Bagni assistiti, spazio deposito biancheria e magazzino: ogni 20 posti letto è stato realizzato un bagno assistito in attuazione di quanto stabilito nell'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008 e più precisamente sono presenti al primo piano 4 bagni assistiti. All'esterno dei bagni, sono collocati sempre spazi per deposito biancheria sporca e biancheria pulita in ottemperanza alle procedura già in utilizzo nelle altre RSA in gestione dalla Fondazione.

Locale palestra: proseguendo dall'ala sinistra, è collocato anche l'ampio locale palestra ad uso attività fisioterapiche e motorie in attuazione del Requisito strutturale RSA n. 25 dell'allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008. Il locale è stato posto al piano primo dove alloggiano più utenti in modo da non costringerli a movimentazioni laboriose, è sufficientemente ampio e dimensionato all'utenza accolta, soprattutto se si considerata che – stante la modularità non autosufficienza base – alcuni utenti saranno allettati e, dunque, destinatari di interventi individualizzati presso la loro camera. Primariamente, all'interno del locale potranno essere attivati anche percorsi di Attività fisica adattata ai sensi dei DGR 595/205, 1081/2005, 265/2007 e 677/2015 quale recepimento del parere n. 37/2015 del Consiglio Sanitario Regionale. L'attività, svolta a favore anche degli anziani del paese, consente agli stessi un accesso diretto dall'esterno al locale destinato a tali attività. I percorsi AFA, infatti, sono rivolti a persone adulte e anziane in condizione di salute fragile che presentano condizioni dolorose ricorrenti quali sindrome algica da ipomobilità o da osteoporosi, rachialgia cronicizzante (basso livello di disabilità) o riduzione delle capacità funzionali a causa di esiti invalidanti da malattie quali Parkinson, esiti di ictus, malattie reumatiche (alto livello di disabilità).

Sala attività di socializzazione e con le realtà esterne: al primo piano troviamo un'altra sala di socializzazione, non obbligatoria per legge, ma studiata e voluta con una specifica finalità. Infatti, la Direzione della struttura, in fase di progettazione:

preso atto che la normativa di settore, soprattutto quella relativa all'accreditamento istituzionale, richiede di valorizzare i rapporti con le realtà sociali, associative, istituzionali ed altri servizi

similari nonché la partecipazione alle attività della comunità locale di cui ai punti A.G. 03. 04., A.G. 03. 04.01, A.G. 03. 04.02, A.G. 03. 04.03, A.G. 03. 04.04 ed A.G. 03. 04.05 del DGRT 29/R del 2010;

considerato che la RSA, così come le altre in gestione, è diretta ad intrattenere numerosi rapporti, anche convenzionali, con realtà esterne e del territorio, associazioni, altri servizi e gruppi locali;

ritenendo importante valorizzare tali iniziative e volendo dedicare al loro svolgimento un apposito ed ampio locale che costituisca un 'ponte' con l'esterno;

ha voluto progettare un altro locale destinato esclusivamente allo svolgimento di tali attività. Il locale risulta facilmente accessibile dalle camere della struttura ed è provvisto di servizi igienici adiacenti.

Sala polifunzionale-mensa (PP): sempre al piano primo è collocata la grande area destinata a sala polifunzionale-mensa realizzata nel pieno rispetto dei requisiti strutturali e di metratura di cui al DGRT 2/R del 2018. Si tratta di un locale molto grande, superiore ai parametri di cui al punto n. 13 dei requisiti strutturali per RSA dell'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008. Tale Sala consente di avere un ampio spazio mensa facilmente accessibile a tutti gli utenti non deambulanti e, dunque, con carrozzina senza ristrettezza alcuna ed assicurando il massimo comfort anche in attuazione del punto A.G. 02. 02.01 del DGRT 29/R del 2010; Si tratta di locale dedito anche alle attività di animazione e – nell'ottica di assicurare la massima individualizzazione del percorso assistenziale.

Servizi igienici di piano, per personale e visitatori: la struttura, oltre ad esser dotata di bagni in ogni camera prevede servizi igienici attrezzati di piano per gli utenti e per i visitatori, anche diversamente abili, nonché per il personale in servizio oltre a quelli già strutturati negli spogliatoi, sia al piano terra che al primo piano.

Ascensori e montalettighe: la struttura, in attuazione del punto n. 26 Requisiti strutturali RSA di cui all'Allegato 'A' al DGRT 15/R del 2008, è dotata di ben tre montalettighe barellabili. Tali servizi, realizzati in triplice numero, risultano funzionali ad assicurare una facile mobilità tra i piani dato l'alto numero di utenti della struttura.

Sala Riunioni, uffici e terrazza: subito sopra al primo piano si trova un'ampia terrazza che copre tutta la parte superiore della struttura.

Scelta dei colori interni: anche sul colore interno della RSA l'equipe di lavoro ha maturato un'idea differente rispetto all'indicazione data dalla principale corrente di pensiero in materia. Il colore è un importante elemento progettuale, infatti ogni singola sfumatura "contiene" significati consci ed inconsci ed evoca simboli antichi e moderni, e quindi ha specifiche funzioni. La nostra scelta è stata quella di utilizzare, in continuità con quanto realizzato nelle altre RSA gestite, un colore tenue in tutta la struttura, con poche differenze cromatiche, per le seguenti motivazioni condivise: gli utenti

devono sentirsi accolti in un ambiente dal clima familiare in estrema continuità con l'ambiente di 'casa'.

la struttura è architettonicamente voluta molto luminosa, irradiata dal sole naturale in ogni suo corridoio e camera, a diretto contatto con l'esterno, con il giardino, con la natura e la comunità del paese e – a tal – motivo non si necessita di intervenire, in aggiunta, con speciali cromaticità che, oltre ad essere talora esteticamente di cattivo gusto, non aggiungono niente al percorso assistenziale ed al suo significato ed anzi rischiano la banalizzazione.

Dunque, per mantenere un ambiente semplice, accogliente ed a suo modo elegante ed in continuità con quello familiare il colore interno della struttura sarà conservato simile a quello tenuto già in uso ed a dimensione familiare di un ambiente caldo ed accogliente.

Cortile interno: al centro della struttura, a modello di chiostro, è realizzato ed attrezzato un grande giardino protetto, usufruibile anche da non autosufficienti per lo svolgimento delle attività di animazione all'esterno. Si tratta di uno dei due spazi esterni dei quali è dotata la RSA 'Maria ausiliatrice' e con finalità differenti. Il cortile centrale, protetto, tranquillo e riservato è finalizzato ad assicurare una 'osmosi' familiare e ordinaria tra ambiente esterno ed ambiente interno, a modalità di giardino familiare. Potranno ivi svolgersi passeggiate, trascorrervi momenti di tranquillità, cura del giardino ed attività generiche di animazione nonché attività di ginnastica all'aperto nell'ambiente. Si tratta – inoltre – di uno spazio da utilizzarsi in occasione degli eventi di maggior importanza della struttura quali le cene estive con i familiari, feste e incontri con gruppi organizzati, concerti e similari. Il giardino prevede la piantumazione di olivi e piante idonee ad assicurare, anche in estate, zone di ombreggiatura. Inoltre, l'accessibilità immediata da parte di tutte le aree interne della struttura assicura anche una uscita di sicurezza protetta in caso di emergenza. L'area sarà debitamente illuminata anche nel periodo notturno in maniera da assicurarne, con continuità, la possibilità di utilizzo in estrema tranquillità e sicurezza;

### **Sistemazioni esterne**

Per la realizzazione dell'opera si prevede uno scavo sulla parte sud di circa 3000 mc di terreno che sarà riutilizzato interamente sul cantiere (lato Nord) in modo da ottenere una sistemazione esterna pianeggiante intorno all'edificio e un area dell'intorno ben raccordata con le pendenze presenti sul sito. Per la raccolta delle acque piovane saranno create delle cisterne interrato, da utilizzare per l'irrigazione, e saranno ripristinate e ripulite le fossette campestri esistenti che serviranno per il deflusso controllato delle acque meteoriche. Lo smaltimento delle acque reflue derivanti dai bagni e dalla cucina avverrà mediante un sistema a depurazione con digestione aerobica a biomassa adesa con filtro percolatore aerobico con uscita alta, i filtri percolatori aerobici ad uscita alta con soffiante devono essere preceduti da una fase di degrassatura e da una fase di sedimentazione primaria (vasca Imhoff o settica) anche per i reflui della cucina e della lavanderia sono previsti degrassatori separati,

in questo modo si può scaricare il refluo trattato sul suolo, a cielo aperto. L'acqua depurata in tabella A alimenterà i laghetti ricavati nel parco all'interno dei quali saranno piantumati arbusti atti con le loro radici a compiere un'ulteriore depurazione delle acque. Sarà poi prevista una zona per la raccolta differenziata dei rifiuti in cassonetti, la piazzola sarà schermata da siepi e sarà posta sul retro del fabbricato nelle vicinanze del parcheggio in adiacenza alla zona pavimentata quindi facilmente raggiungibile: i cassonetti serviranno per i rifiuti organici, multimateriale, carta e rifiuti speciali.

Per l'esterno l'intera area verrà contingentata soltanto con schermature di verde, siepi o alberature (non sono previste recinzioni con reti o muri) sono previsti 25 parcheggi totali localizzati sul lato sud del fabbricato.

Lungo via dei Mariani è prevista la messa a dimora di siepi e filari di alberi (Laurus nobilis, Arbutus unedo, Punica granatum, Ziziphus zizyphus, Sorbus domestica, Acer campestre) parallelamente alla fossa esistente che sarà intubata soltanto in corrispondenza dei due ingressi.

Infine, le aree rimanenti saranno adibite a verde naturale così da mantenere un'ottima continuità con l'ambiente circostante.

Arch. Fabio Poggetti



The image shows a circular professional stamp in purple ink. The text inside the stamp reads: 'Arch. FABIO POGGETTI matr. 320 Sez. A/e PROVINCIA DI PISA'. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink.